

## Comunicato Stampa

**Trasporti, Fast-Confesal: "Il gioco delle poltrone non può ritardare il rinnovo del contratto in Fs"**

"Bisogna superare in fretta l'attuale stallo nel rinnovo del Ccnl Mobilità per le Attività Ferroviarie e del Contratto aziendale del Gruppo FSI, scaduti alla fine del 2023. Tale rinnovo è fondamentale per garantire la sicurezza e la stabilità lavorativa, soprattutto in risposta all'emergenza salariale che minaccia il potere d'acquisto dei lavoratori". È quanto dichiara in una nota la Fast-Confesal, spiegando che la trattativa non può essere condizionata dai tempi della politica.

"Temiamo - prosegue il sindacato autonomo dei trasporti - che i ritardi possano essere legati all'attesa delle nuove nomine dirigenziali, ma confidiamo nella professionalità dei responsabili aziendali per evitare ripercussioni negative sui dipendenti e sui cicli industriali del Gruppo FSI. Senza contare le ricadute negative che l'impasse potrebbe provocare anche su coloro che operano negli appalti ferroviari. Il negoziato, finora lento e ostacolato da tatticismi, non ha tenuto in adeguata considerazione l'impegno e il sacrificio dei lavoratori del settore, che con il loro servizio essenziale, anche quando garantire il diritto alla mobilità non è stato semplice, hanno contribuito al successo dell'azienda".

"Da oltre un decennio - prosegue la nota - i ferrovieri hanno puntato all'obiettivo di un CCNL Unico della Mobilità, accettando nel 2012 persino l'aumento dell'orario lavorativo settimanale per avvicinarsi a quello degli autoferrottrantieri e raggiungere lo scopo. Ma adesso è cruciale preservare l'integrità del Gruppo FSI, evitando vendite o privatizzazioni che potrebbero compromettere il profilo industriale dell'Italia e l'intero mercato del lavoro. In vista di eventi importanti come il Giubileo 2025 e le Olimpiadi Invernali, si auspica un'accelerazione delle trattative per raggiungere un esito positivo. Esito che dovrà essere in linea con le proposte sindacali e le tendenze europee, che spingono per una riduzione dell'orario lavorativo a 36 ore, favorendo così un equilibrio tra lavoro e vita privata. Sarà fondamentale anche migliorare la qualità del rapporto vita/lavoro "*Work life Balance*", sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello retributivo. Detto questo, bisogna assolutamente proseguire nel percorso verso la semplificazione contrattuale che si potrà ottenere soltanto attraverso l'unificazione del CCNL della Mobilità. Auspichiamo con forza che si possano intraprendere azioni concrete su tutti questi punti prima della pausa estiva".

Roma, 20/06/2024

**Fine Comunicato**